

Medale – via Brianzi



VII (VI e A0), 160 m, R2

Gruppo montuoso: Grigne

Quota vetta: 1029 m

Quota attacco: ~700 m

Esposizione: sud

Primi salitori: G. Brianzi e L. Tagliabue il
17 e 18 aprile 1960

Avvicinamento

Da Lecco salire in Valsassina fino alla frazione Laorca. Prima di un tornante sulla destra svoltare e parcheggiare in via Paolo VI. Seguire i sentieri segnalati (indicazioni per la Ferrata Alpini della Medale) fino alla base della parete. Costeggiare tutta la parete fino all'attacco delle vai ferrata. 20 min

Relazione

Salire la prima metà della ferrata Alpini del Medale, uscendo dalla sezione verticale fino ad una zona boscosa che si percorre camminando. Abbandonare le catene e spostarsi a destra in direzione della parete per tracce. L'attacco è in comune con quello della via Bonatti, segnalato da una scritta blu e due resinati dove potersi assicurare.

- I tiro: Salire il breve diedrino in comune con la Bonatti, poi continuare facilmente fino alla sosta a resinati. V+
- II tiro: Spostarsi nel diedro a sinistra risalendolo fino al suo termine (qualche chiodo), aggirarlo spigoletto e salire in verticale per strapiombino e bella placca. E' presente una sosta a vecchi spit semi-arrugginiti ma conviene proseguire ancora per pochi metri a destra andando a sostare su resinati, in corrispondenza del terzo tiro della via "Il cammino dello Xian". VII o VI e A0
- III tiro: Salire pochi metri in comune con lo Xian poi al primo chiodo spostarsi a dx seguendo i numerosi chiodi. Proseguire in verticale fino a una sosta a chiodi collegati da catena. VI+ o VI- e A0
- IV tiro: Prima in verticale poi leggermente verso sx su roccia discreta, sosta su resinati nuovamente in comune con lo Xian. VI-
- V tiro: Per il diedro-fessura sprotetto a destra, ricongiungendosi agli ultimi metri della via Bonatti. V+

Note

Breve via che ha conservato il suo carattere alpinistico originale, lungo i tiri protezioni tradizionali e qualche raro spit. Molto bello il secondo tiro. Consigliabile abbinarla con una via sul pilastro Irene, in modo da evitare la ferrata.

Da una ripetizione di Matteo Frigerio e Davide Mauri nel novembre 2008.